

## **Famiglia: realtà da riscoprire e capire**

Il mondo, che si è fatto piccolo e ci ha aperto al confronto con altre culture e religioni, ci fa vedere che esistono tante forme di organizzazione familiare quante sono le culture e persino all'interno di una stessa cultura. Dall'America latina al mondo islamico, dall'Africa all'estremo oriente nessuno può negare che esistano strutture familiari molto variate. Per questo la famiglia è una realtà da riscoprire, perché esaminando la complessità dell'attuale contesto sociale si rileva il passaggio da un modello tradizionalmente dato ad altri non ancora tutti definiti, non chiaramente definibili. Un'esperta sociologa ad un congresso sulla famiglia, promosso dalla Pro Civitate Christiana (Assisi 23 - 28 agosto 1994) definiva la famiglia come "La pluralità dei modi di assumere responsabilità tra le generazioni". A nessuno sfugge la genericità di questa definizione. Restringendoci al nostro contesto occidentale nessuno può negare che l'evoluzione del modello familiare sia ormai un dato scontato, determinato da una complessità di elementi. I più importanti sembrano essere:

- la caduta del tasso demografico, legato in parte al nuovo ruolo della donna nella società;
- il modello del figlio unico, le cui conseguenze sono ancora da studiare;
- la giovanizzazione della società, che mette in concorrenza diverse fasce d'età;
- le nuove forme di monofamiliarità, cioè di famiglie formate da un solo componente;
- la tendenza al transgenerismo, cioè al superamento della distinzione dei sessi, con la richiesta ad esempio degli omosessuali e delle lesbiche a vedersi riconosciuti come entità matrimoniali e quindi familiari. Si aggiungono a queste ragioni le altre: il progresso della scienza e in particolare delle tecnologie di manipolazione degli stessi processi generativi, delle possibilità offerte di procreazione assistita, con le nuove tecniche in laboratorio. Occorre ricordare anche gli elementi negativi come la banalizzazione del sesso, la diffusione dell'erotismo, l'aumento impressionante del consumo di pornografia, che incidono nel rapporto uomo e donna e quindi nel contesto della vita familiare e matrimoniale. Dall'interazione di tutti questi elementi si deduce che la struttura familiare conosce un'evoluzione e un cambiamento, che non sono da vedere solamente o tutti come negativi, ma che impongono comunque di riscoprire il ruolo, l'identità, la funzione della famiglia. In un'ottica cristiana la famiglia è una comunità di persone che si costruisce sulla base del rapporto tra un uomo e una donna, che vivono una reciprocità relazionale e sono capaci di una solidarietà sociale verso tutti i componenti della famiglia: genitori, figli, fratelli. Sottolineiamo della famiglia che è un'istituzione primaria, la cellula costitutiva, fondamentale del tessuto sociale, dalla quale nasce e si sviluppa l'intera società, quindi istituto con una priorità verso altri istituti. E' d'altra parte un istituto parziale, incompleto, non autosufficiente, che non può rispondere al suo interno a tutte le esigenze dei suoi membri; deve integrarsi con le altre strutture e istituzioni più ampie di una società moderna articolata e quindi deve sentirsi come un'istituzione dinamica. Dinamica al suo interno e verso l'esterno: al suo interno perché mutano continuamente i rapporti tra le persone che la compongono e mutano anche i rapporti con la società esterna che in qualche modo la qualifica e la condiziona. Per capire la famiglia occorre essere attenti alle diverse dimensioni sociologiche, psicologiche, antropologiche, economiche, culturali, religiose che ne definiscono i percorsi.

(tratto da intervento a Spazio Aperto del 27.11.2011, pubblicato su GdP nel 2012)